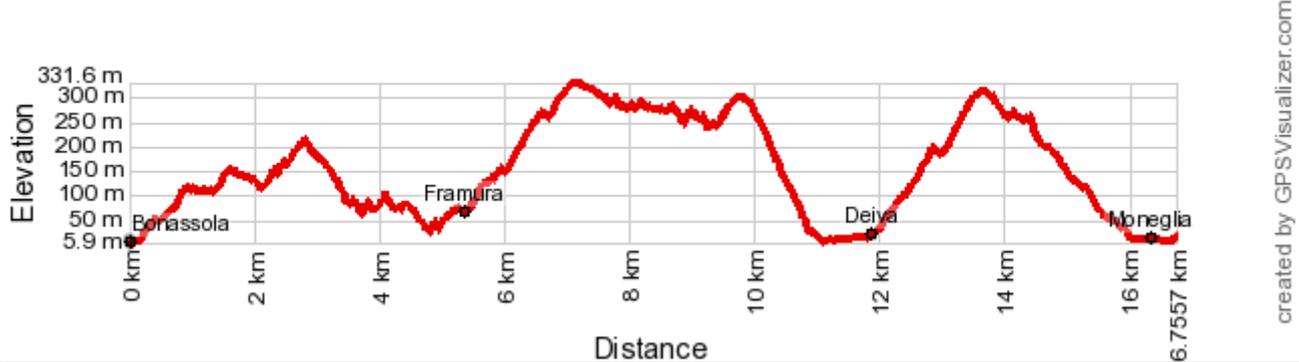




Tratta 6 da Bonassola a Moneglia

Lunghezza complessiva	16,9 Km
Tempo di percorrenza	7h 40m
Dislivello totale	935 m
Percentuale percorso in salita	50,9 %
Percentuale percorso in discesa	49,1 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	56,4 %
Percentuale sentiero su asfalto	32,0 %
Percentuale sentiero su selciato	11,6 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	0%

Profilo altimetrico



Descrizione generale:

Un tuffo nella natura, lungo percorsi poco battuti e per questo ancora più affascinanti, caratterizzati da ambienti sempre diversi in relazione al variare del substrato geologico. Interessante anche dai punti di vista geomorfologico, per le spettacolari falesie, e vegetazionale (macchia ad euforbia arborea, specie endemiche quali la crespolina ligure). Percorso relativamente lungo, il passaggio per i borghi di Deiva Marina, con la lunga spiaggia affacciata sul mare aperto, e di Framura, con le sue frazioni "arrampicate" sulla collina, permette la realizzazione di eventuali sottotappe.



Descrizione del percorso

Questo tratto del Sentiero Liguria che transita anche dai paesi di Framura e Deiva Marina, può considerarsi costituito fra tre sotto tappe.

Il tratto Bonassola-Framura si caratterizza per il suo substrato geologico, costituito quasi interamente da ofioliti (rocce verdi): gabbri, basalti, serpentiniti. A dispetto del nome (veritiero soprattutto per le rocce serpentine) il colore dominante degli affioramenti è il rosso, colore che conferisce connotati spettacolari alle falesie intorno alla Punta dei Marmi. La copertura vegetazionale è fortemente influenzata e limitata dalla chimica del substrato geologico presente: si creano quindi le condizioni favorevoli alla diffusione della macchia mediterranea, ma spesso anche della gariga, caratterizzata da piante basse e cespugliose che riescono a resistere anche sulla nuda roccia; ne sono tipiche la santoreggia, il timo, l'elicriso, nonché la crespolina ligure (*Santolina ligustica*), specie endemica di questa parte di Liguria.



La Crespolina ligure e le altre emergenze botaniche

Di grande rilevanza è la crespolina ligure (*Santolina ligustica*), specie endemica con areale limitato ad un breve tratto della riviera di Levante. Essa è accompagnata da diverse entità mediterranee prossime al loro limite settentrionale (*Euphorbia dendroides*, *Ampelodesmos mauritanica*) e da numerose orchidee protette ai sensi di norme regionali e internazionali.

Fonte: *BIODIVERSITÀ IN LIGURIA - La rete Natura 2000*

Altra specie d'interesse, particolarmente diffusa sui balzi rocciosi protesi in mare, è l'euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*), caso estremo di adattamento alla siccità estiva, poiché perde le foglie proprio nella bella stagione, presentando la fioritura al termine del periodo vegetativo, nel tardo inverno.

Il percorso parte da Bonassola, all'altezza dell'Oratorio di Sant'Erasmus, utilizzando il sentiero n°661 per Salto della Lepre. Quest'ultimo è costituito da una spettacolare falesia da cui si gode uno stupendo panorama verso Framura: un punto identificato come strategico anche a fini militari poiché sede di una batteria risalente alla seconda guerra mondiale. Il sentiero aggira il promontorio e quindi scende al valico di Carpeneggio, crocevia per Bonassola, Framura e Montaretto. Si prosegue sul Sentiero Verde Azzurro all'interno di un bel bosco di leccio, quindi nella pineta, per "tornare alla luce" presso i coltivi della località Salice.

La zona è ricca d'acque e ne è testimonianza l'ombrosa valle di Montaretto dove si scende al torrentello che la attraversa per poi risalire subito in quota.

L'ultimo tratto prima di giungere a Framura è quello più spettacolare, con il sentiero che transita proprio sulle falesie di basalto, immersi nella macchia e in una rada pineta a pino d'Aleppo. Quando ci reinnestiamo sulla carrozzabile, una breve deviazione ci consente di scendere in località Marmi, una ex cava dove rimangono alcuni blocchi di pietra a testimonianza dell'importante attività produttiva del "Marmo Rosso di Bonassola".



SIC "Costa di Bonassola – Framura"

Il sito comprende un tratto del litorale con costa prevalentemente rocciosa e bassa e piccole spiagge ghiaiose. Il paesaggio rupestre manifesta splendidi contrasti cromatici fra i substrati dominati dalle ofioliti costituite da gabbri eufotidi, diabasi e brecce ofiolitiche. La buona conservazione degli habitat deriva anche dalla non facile accessibilità dell'area. Il sito terrestre è in parte adiacente al SIC marino "Fondali Anzo – Punta della Madonna"

Fonte: *BIODIVERSITÀ IN LIGURIA - La rete Natura 2000*

Si prosegue sul Sentiero Verde Azzurro (SVA), risalendo una ad una le frazioni che costituiscono Framura: Anzo, Ravecca, Setta, Roma, Costa. Si realizza un dislivello di circa 280 metri, ma il procedere è reso piacevole dalla scalinata regolare e soprattutto dall'attraversamento dei borghi nei quali si gode il raffinato equilibrio tra l'edificato delle varie epoche storiche, che va dalle Torri di Guardia cinquecentesche alle ville in stile eclettico.

Rispetto al tracciato del SVA, il Sentiero Liguria, giunti a Setta, prosegue a salire per Costa ed utilizza il n°651 per giungere alla Sella del Prato da cui ci si riconnette via carrozzabile alla sterrata per Deiva. La sterrata prosegue fino a Casa Serra, attraverso versanti nei quali il succedersi degli incendi ha favorito la diffusione della macchia mediterranea, che qui appare compatta ed estesa come in poche altre zone della costa. Da Casa Serra si procede quindi su ripido sentiero in discesa per giungere a Deiva.

Si passa per il piccolo ma affascinante centro storico del borgo e si prosegue per il Sentiero Verde Azzurro che, transitando per l'abitato di Lemoglio, ci conduce sino a Moneglia.



Costa di Framura

A Framura la frazione di Costa è l'abitato che presenta le caratteristiche artistiche più rilevanti: vi si può ammirare infatti una torre carolingia di straordinaria robustezza risalente al IX secolo, oltre che la Pieve di San Martino che conserva gelosamente anche un dipinto del famoso pittore genovese Bernardo Strozzi.

Fonte: www.framura.eu